

ESTRATTO DAL REGISTRO ORIGINALE DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

06

01.02.2018

N.

DEL

OGGETTO: DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2018-2020.

L'anno duemiladiciotto il giorno 01 del mese di febbraio, alle ore 12:30, presso la sede consortile, convocato nelle forme prescritte dalla Statuto consortile, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI di Brindisi così composto:

		Presenti	Assenti
Domenico BIANCO	- Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sonia RUBINI	- V. Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Luigi AMATI	- Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per il Collegio Sindacale, convocato secondo le prescritte norme statutarie, è presente:

.....////////////////////.....

Assume la presidenza il Presidente Domenico BIANCO.

Assiste con funzioni di segretario previste dall'art. 15, comma 4.1.3), del vigente Statuto, il Direttore Generale dell'Ente, Dott. Giuseppe DE PACE.

Il Presidente, accertato il numero legale dei presenti per la validità della riunione, assistito dal direttore Generale dell'ente, dott. Giuseppe De Pace, invita il funzionario consortile, sig. Antonio La Forgia, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, a relazionare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza riferisce che:

<< La legge 6 novembre 2012 n. 190, recante **“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”**, ha previsto l’introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo, tra i quali l’adozione di **“Piani triennali di prevenzione della corruzione”**.

In attuazione della citata legge n. 190/2012, è stato emanato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 **“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”** con il quale si è provveduto a riordinare in un unico corpo normativo la disciplina sugli obblighi di pubblicità e di trasparenza. Successivamente, le sopra citate disposizioni normative, a seguito dell’emanazione del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, hanno subito un’ampia revisione volta sia a semplificare alcuni adempimenti e a meglio integrare il rapporto trasparenza-prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2013 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con delibera n. 72/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) stabilendo che sulla base delle indicazioni in esso contenute ogni pubblica amministrazione ne deve adottare uno proprio.

Questo Ente il cui assoggettamento alle normative predette è avvenuto con le deliberazioni n. 34/2015 e n. 72/2015, ha assolto all’obbligo della previsione sopra citata mediante l’adozione, ai sensi della deliberazione n. 83 del 30 novembre 2015, di un proprio Modello Organizzativo, ex D. Lgs. 231/2001, che contiene, al proprio interno, così come indicato nell’Allegato 1 al PNA, una particolare sezione dedicata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Si rende pertanto necessario fissare, ai sensi di quanto stabilito dal comma 8 dell’art. 1 della Legge 190/2012, alla definizione, da parte di codesto CdA, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Al tal fine si rimanda ai contenuti della scheda redatta dal RTPC e pubblicata sul sito web consortile **“Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Corruzione”**, ai fini della predisposizione della relazione annuale da pubblicarsi entro il 31 gennaio 2018 consortile così come comunicato da ANAC il 6 dicembre 2017.>>

Il Direttore Generale:

Considerato che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in esecuzione del su richiamato comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, devono costituire contenuto essenziale e ineludibile non soltanto del PTPC ma anche dei documenti di programmazione strategico gestionale afferenti al triennio 2018-2020.

Visto il documento unitario relativo al PTPC e il PTTI approvati in uno al Modello Organizzativo, ex D. Lgs 231/2001 con la deliberazione consiliare n. 83 del 30/11/2015;

Vista la relazione, riferita all'anno 2017, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione, prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in conformità allo schema allegato alla comunicazione del Presidente dell'ANAC datata 7/12/2017 e pubblicata in data 30 gennaio 2018 nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'Ente;

Ritenuto con riferimento all'attuale contesto interno ed esterno a questo Ente che possa considerarsi pressoché confermato l'esito dell'analisi degli stessi contesti risultante dal PTPC 2016-2018;

Rilevata l'urgenza di provvedere in merito onde consentire l'aggiornamento nel termine previsto del 31 gennaio del PTPCT relativo agli anni 2018-2020;

Tutto quanto sopra premesso, invita a deliberare in merito;

Il Presidente, sulla base della relazione svolta in premessa dal Direttore Generale dell'Ente, Dott. Giuseppe De Pace e dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza consortile, sig. Antonio La Forgia, propone di fissare quanto appresso:

Obiettivi strategici per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

da realizzare entro l'anno 2018:

- Verificare la mappatura di tutti i procedimenti amministrativi di competenza di ciascun servizio e ufficio consortile, effettuata in occasione della redazione, ex lege D. Lgs. 231/2001, del Modello Organizzativo del Consorzio ASI di Brindisi e pubblicarne i dati previsti dall'art. 35 del d.lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente";
- Verificare la mappatura di tutti i macro-processi, dei processi e sub-processi relativi ai predetti procedimenti amministrativi, da prevedere nel PTPC 2018-2020;

- Disciplinare, attraverso la redazione di un apposito regolamento, le modalità organizzative per consentire ai cittadini un imparziale e corretto esercizio dei diritti di accesso civico previsti dall'art. 5 del d.lgs. 33/2013.
- Preso atto che questo Ente ha predisposto una propria procedura per la tutela del dipendente Whistleblowing, **aderire** alla piattaforma "Open source" che l'ANAC ha in atto per predisporre un sistema informatico per la segnalazione da parte dei dipendenti degli illeciti commessi nell'esercizio dell'attività amministrativa, il c.d. "whistleblowing".

da realizzare in ciascuno degli anni 2018 - 2019 e 2020:

- Coinvolgere i componenti degli organi di governo e di controllo interno in tutte le iniziative, incontri e conferenze di servizio attivati dal Responsabile della prevenzione e finalizzati alla redazione e aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione, alla gestione del rischio di corruzione e al monitoraggio dell'attuazione delle relative misure.
- Redigere il Piano triennale della formazione, prevedendo corsi di formazione generale e specifica per il Responsabile della prevenzione, i dirigenti e tutti i dipendenti, dando una priorità alla valorizzazione della cultura della prevenzione della corruzione e dell'illegalità, dell'etica comportamentale con riferimento all'espletamento delle funzioni e dei compiti istituzionali, e della trasparenza.
- Pianificare giornate della trasparenza al fine di sensibilizzare gli operatori, le imprese presenti negli agglomerati industriali, i cittadini alla cultura della legalità nonché di informare loro sugli strumenti utili alla prevenzione della corruzione nonché alla promozione della partecipazione all'attività dell'Ente attraverso l'utilizzo della sezione "Amministrazione trasparente";
- Stabilire che i sopra riportati obiettivi strategici siano previsti nel Piano per la prevenzione della corruzione, nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano triennale della formazione nonché declinati in obiettivi operativi e individuali nel Piano Esecutivo di Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione

Preso atto della relazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, del Direttore Generale e della proposta del Presidente,

DELIBERA

1) **Di fissare i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018/202 :**

da realizzare entro l'anno 2018 :

- a) **Verificare** la mappatura di tutti i procedimenti amministrativi di competenza di ciascun servizio e ufficio consortile e pubblicarne i dati previsti dall'art. 35 del d.lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente";
- b) **Verificare** la mappatura di tutti i macro-processi, dei processi e sub-processi relativi ai predetti procedimenti amministrativi, da prevedere nel PTPC 2018-2020;
- c) **Disciplinare**, attraverso la redazione di un apposito regolamento, le modalità organizzative per consentire ai cittadini un imparziale e corretto esercizio dei diritti di accesso civico previsti dall'art. 5 del d.lgs. 33/2013.
- d) **Individuare**, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti i dirigenti, possibili criteri in base ai quali attuare una progressiva rotazione "ordinaria" di tutti i dipendenti consortili, compresi i dirigenti, motivando adeguatamente gli eventuali limiti soggettivi e oggettivi ostativi nei riguardi di alcuni soggetti, da approvarsi da parte del CdA consortile.
- e) Preso atto che questo Ente fa predisposto una propria procedura per la tutela del dipendente Whistleblowing, **aderire** alla piattaforma "Open source" che l'ANAC ha in atto per predisporre un sistema informatico per la segnalazione da parte dei dipendenti degli illeciti commessi nell'esercizio dell'attività amministrativa, il c.d. "whistleblowing".

da realizzare in ciascuno degli anni 2018 - 2019 e 2020 :

- f) **Coinvolgere** i componenti degli organi di governo e di controllo interno in tutte le iniziative, incontri e conferenze di servizio attivati dal Responsabile della prevenzione e finalizzati alla redazione e aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione, alla gestione del rischio di corruzione e al monitoraggio dell'attuazione delle relative misure.
- g) **Redigere** il Piano triennale della formazione, prevedendo corsi di formazione generale e specifica per il Responsabile della prevenzione, i dirigenti e tutti i dipendenti, dando una priorità alla valorizzazione della cultura della prevenzione della corruzione e dell'illegalità, dell'etica comportamentale con riferimento all'espletamento delle funzioni e dei compiti istituzionali, e della trasparenza.

- h) **Pianificare** giornate della trasparenza al fine di sensibilizzare gli operatori, le imprese presenti negli agglomerati industriali, i cittadini alla cultura della legalità nonché di informare loro sugli strumenti utili alla prevenzione della corruzione nonché alla promozione della partecipazione all'attività dell'Ente attraverso l'utilizzo della sezione "Amministrazione trasparente";
- i) **Stabilire** che i sopra riportati obiettivi strategici siano previsti nel Piano per la prevenzione della corruzione, nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano triennale della formazione nonché declinati in obiettivi operativi e individuali nel Piano Esecutivo di Gestione.

Il Direttore Generale
f.to Giuseppe DE PACE

Il Presidente
f.to Domenico BIANCO

Il RPCT
f.to Antonio LA FORGIA

Il Vicepresidente
f.to Sonia RUBINI

Il Consigliere
f.to Luigi AMATI